

Sintesi di Progetto

Titolo – “Nuove Opportunità per entrare nel XXI Secolo”

L'idea progettuale consiste nel supportare gli inserimenti lavorativi di persone con disabilità con azioni/strumenti “integrati” e “migliorativi” rispetto a ciò che già esiste. Un accompagnamento personalizzato e costruito non solo con criteri “job oriented” può dare risultati soddisfacenti, soprattutto per il benessere delle persone. Abbiamo riunito in rete una serie di realtà che si occupano di tutte le maggiori fragilità afferenti al mondo della disabilità: sensoriali, psichici, psichiatrici, dove ognuna di queste “categorie” ha al suo interno un mondo estremamente variegato e colmo di sfaccettature. L'obiettivo è mediare tra i bisogni delle persone e le esigenze delle aziende cucendo su misura le opportunità, cercando di coniugare i due estremi della domanda: efficienza (azienda) - benessere (utente). L'ultima esperienza del capofila (CSF), il Progetto Azioni di Rete per il Lavoro sul territorio di Cittametropolitana dimostra la validità di questo approccio. Il progetto dovrebbe inizialmente “correre” su due binari paralleli: uno orientato alle imprese, con le collaborazioni (già richieste) di Cittametropolitana (SOD) e l'altro alle persone con il coinvolgimento di tutti i servizi già operanti in IntegraLavoro.

Il cambiamento che vorremmo attuare è soprattutto di “processo”. Si sottolinea in prima istanza che nei percorsi che coinvolgono persone con difficoltà derivanti da disabilità lo sforzo profuso dagli operatori di riferimento è necessariamente maggiore, soprattutto nella sua durata nel tempo, richiede quindi una preparazione professionale differente. Attraverso le azioni previste ci proponiamo di monitorare il livello di soddisfazione di coloro che beneficeranno di servizi di supporto personalizzati e allo stesso modo l'osservazione sarà puntuale sul mondo delle imprese alle quali ci piacerebbe proporre un “patto d'amicizia”, si andrà a costruire il mansionario della persona disabile insieme al responsabile del personale immaginando di poter togliere alcune mansioni ad altri dipendenti e cucire così su misura un mansionario adatto alla persona disabile e utile in azienda. I referenti aziendali non saranno mai lasciati da soli ad affrontare eventuali criticità in maniera tale che anche loro trovino la giusta soddisfazione nell'inserire una nuova persona. Una novità di processo, come anticipato, ci sembra possa essere la creazione di due azioni comunicanti e bidirezionali, una rivolta alle aziende con la definizione di alcuni obiettivi “raggiungibili” per ottemperare con armonia agli obblighi della L. 68, l'altra rivolta a persone con invalidità certificata che siano “preparati”, non formati, per rispondere ai bisogni delle aziende che li ospiteranno.